

RASSEGNA STAMPA "SOILDAY2016" – MERCOLEDI' 13 LUGLIO CASA DELL'ARCHITETTURA

AGENZIE DI STAMPA

MARTEDÌ 12 LUGLIO 2016 15.19.06

SUOLO. DOMANI A ROMA GIORNATA DI CONFRONTO PER IL #SOILDAY 2016

(DIRE) Roma, 12 lug. - Il #SoilDay 2016 si terra' mercoledi' 13 luglio dalle 9.30 alle 20.00 alla Casa dell'Architettura (Piazza Manfredo Fanti, 47 - Roma). Una giornata interamente dedicata al suolo organizzata da **Ispra** e dal Dipartimento Progetto sostenibile ed efficienza energetica (Dipse) dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma, alla quale hanno aderito la Fao, il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea, l'Aissa, la Confederazione italiana agricoltori Cia, Confagricoltura, Copagri, Conaf, Legambiente, Slow Food e il Forum Salviamo il Paesaggio. In programma una serie di incontri, dibattiti e confronti tra istituzioni, organizzazioni e associazioni a tutela del suolo, una occasione per ragionare sulla situazione del nostro Paese, su quanto e' stato fatto a livello nazionale e quanto ancora da fare. "Il #SoilDay 2016, che quest'anno abbiamo il piacere di ospitare nella nostra sede dell'Ordine degli Architetti Ppc di Roma e Provincia- dichiara l'architetto Patrizia Colletta, consigliere dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia e presidente del Dipse- rappresenta un evento grande importanza per promuovere la cultura della sostenibilita' ambientale e della tutela del suolo, del governo del territorio e delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, durante la giornata i vari soggetti coinvolti si confronteranno sul tema della prevenzione per la difesa del suolo, sullo stato e sugli interventi per la riduzione del consumo del suolo in Italia e su una pianificazione strategica per un buon governo del nostro territorio per i prossimi anni". Interverranno, durante la sessione mattutina, Barbara Degani, Sottosegretario Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Laura Puppato, relatrice al Senato del Ddl Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato, Ronald Vargas, Responsabile Global Soil Partnership della Fao, Patrizia Colletta, Presidente Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" Ordine Architetti P.P.C. di Roma e Provincia, Luca Montanarella, Chair of the Intergovernmental Technical Panel on Soils della Commissione Europea. Cosi' in un comunicato l'Ufficio stampa del #SoilDay 2016.(SEGUE)
(Comunicati/Dire) 15:18 12-07-16 NNNN

MARTEDÌ 12 LUGLIO 2016 15.19.06

SUOLO. DOMANI A ROMA GIORNATA DI CONFRONTO PER IL #SOILDAY 2016 -2-

(DIRE) Roma, 12 lug. - Nel corso della mattina verrà presentato il "Rapporto sul Consumo di suolo in Italia 2016" di **Ispra** da Michele Munafo', Responsabile del rapporto sul consumo di suolo di **Ispra** e, a seguire, Lorenzo Bellicini, Direttore del Cresme presenterà la situazione dell'uso e del consumo di suolo con particolare attenzione al tema delle infrastrutture e dell'edilizia. Parteciperanno al dibattito i presidenti e direttori delle associazioni che hanno aderito all'iniziativa: Luca Marchesi, Direttore Arpa Friuli Venezia Giulia, Vincenzo Gerbi, Presidente Aissa, Filippo Delle Piane vice presidente Ance, Giuseppe Corti, Presidente SIPE, Michele Pisante, Commissario delegato Crea, Francesca Rocchi, Vice Presidente Slow Food Italia, Edoardo Zanchini, Vice Presidente Legambiente, Stefano Lenzi, Responsabile Relazioni Istituzionali Wwf Italia, Costanza Pratesi, Responsabile Sostenibilità ambientale Fai, Secondo Scanavino, Presidente Cia, Stefano Masini, Responsabile ambiente Coldiretti, Ezio Veggia, Vicepresidente Confagricoltura, Franco Verrascina, Presidente Copagri e Sabrina Diamanti, Consigliere Conaf. Nella seconda parte della giornata si terrà una tavola rotonda "Le norme, il governo del territorio e le buone pratiche" con il Sen. Massimo Caleo, Commissione Territorio, ambiente, beni ambientali, l'On. Chiara Braga, Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici relatrice del Disegno di legge sul contrasto al consumo di suolo alla Camera, l'On. Massimo De Rosa, Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici Camera, l'On. Claudia Mannino, Deputato Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici Camera, Silvia Viviani, Presidente Istituto Nazionale di Urbanistica, Patrizia Colletta, Presidente Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" Ordine Architetti P.P.C. di Roma e Provincia e Riccardo Picciafuoco, Forum Salviamo il Paesaggio. È prevista la presenza di Maurizio Martina, Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e Dario Franceschini, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, conclude l'Ufficio stampa del #SoilDay 2016. (Comunicati/Dire) 15:18 12-07-16 NNNN

MARTEDÌ 12 LUGLIO 2016 20.03.19

Omniroma-GLI APPUNTAMENTI DI DOMANI -2-

OMR0138 3 NOS TXT Omniroma-GLI APPUNTAMENTI DI DOMANI -2- (OMNIROMA) Roma, 12 LUG - (SEGUE). VARIE - #SoilDay 2016, una giornata interamente dedicata al suolo organizzata da **ISPRA** e dal Dipartimento Progetto sostenibile ed efficienza energetica (DIPSE) dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma, alla quale hanno aderito la FAO, il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea, l'Aissa, la Confederazione italiana agricoltori CIA, Confagricoltura, Copagri, Conaf, Legambiente, Slow Food e il Forum Salviamo il Paesaggio. Casa dell'Architettura, Piazza Manfredo Fanti 47 (ore 9,30) - Premiazione del Contest Nuove Divise Portalettere. Talent Garden Poste Italiane, Via Andreoli 11 (ore 10,00) - Il Comitato per la Libertà di Voto, promotore dei quesiti per parti separate del referendum costituzionale, insieme ai parlamentari che hanno depositato e sottoscritto le proposte alla Camera e al Senato, terranno una conferenza stampa per avviare una mobilitazione straordinaria con l'obiettivo di raccogliere le firme dei parlamentari necessarie a presentare la richiesta di "spacchettamento". Interverranno, tra gli altri, i promotori del Comitato per la Libertà di Voto Riccardo Magi, segretario di Radicali Italiani, Fulco Lancaster, ordinario di

Diritto costituzionale a La Sapienza, e Mario Staderini, autore del ricorso all'Onu contro lo Stato italiano in materia referendaria; i deputati di Scelta Civica Adriana Galgano e Pier Paolo Vargiu, Mara Mucci e Aris Prodiani del Gruppo Misto. Camera dei Deputati (ore 10,15) - Conferenza stampa di presentazione del Direttore Sanitario Aziendale della Asl di Latina dott. Luciano Cifaldi e del Direttore Amministrativo Aziendale dott. Bruno Riccardi. Direzione Generale, Via P.L. Nervi s.n.c., Torre 2 G (ore 10,30) - Protesta dei Vigili del Fuoco aderenti al sindacato Conapo a Roma. Via XX Settembre, Mise (ore 10,30) - Assemblea Anbi su risorse idriche al centro di un articolato confronto ai massimi livelli. Presenti, tra gli altri, il Ministro Martina e il Ministro Galletti. Hotel Sheraton "Parco de Medici, Via Rebecchini 39 (ore 10,30) - Conferenza stampa di presentazione dell'edizione speciale Via Francigena della Tuscia con "Cammini del Lazio". Sala Consiliare, Camera di Commercio Viterbo, Via Fratelli Rosselli 4 (ore 11,00) - Rapporto Annuale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati. Anci, Via dei Prefetti 46 (ore 11,00) - Presentazione di una proposta di profonda revisione del quadro normativo e degli strumenti operativi relativi alla gestione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie. Acri, Via del Corso 267 (ore 11,00) - Flashmob all'evento di presentazione del rapporto Ecorys su TTIP e Ambiente, alla Rappresentanza italiana della Commissione Europea. Via IV Novembre (ore 11,30) (SEGUE). red 122001 LUG 16 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 10.03.39

Omniroma-GLI APPUNTAMENTI DI OGGI -2-

OMR0003 3 NOS TXT Omniroma-GLI APPUNTAMENTI DI OGGI -2- (OMNIROMA) Roma, 13 LUG - (SEGUE). VARIE - #SoilDay 2016, una giornata interamente dedicata al suolo organizzata da **ISPRA** e dal Dipartimento Progetto sostenibile ed efficienza energetica (DIPSE) dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma, alla quale hanno aderito la FAO, il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea, l'Aissa, la Confederazione italiana agricoltori CIA, Confagricoltura, Copagri, Conaf, Legambiente, Slow Food e il Forum Salviamo il Paesaggio. Casa dell'Architettura, Piazza Manfredo Fanti 47 (ore 9,30) - Premiazione del Contest Nuove Divise Portalettere. Talent Garden Poste Italiane, Via Andreoli 11 (ore 10,00) - Il Comitato per la Libertà di Voto, promotore dei quesiti per parti separate del referendum costituzionale, insieme ai parlamentari che hanno depositato e sottoscritto le proposte alla Camera e al Senato, terranno una conferenza stampa per avviare una mobilitazione straordinaria con l'obiettivo di raccogliere le firme dei parlamentari necessarie a presentare la richiesta di "spacchettamento". Interverranno, tra gli altri, i promotori del Comitato per la Libertà di Voto Riccardo Magi, segretario di Radicali Italiani, Fulco Lancaster, ordinario di Diritto costituzionale a La Sapienza, e Mario Staderini, autore del ricorso all'Onu contro lo Stato italiano in materia referendaria; i deputati di Scelta Civica Adriana Galgano e Pier Paolo Vargiu, Mara Mucci e Aris Prodiani del Gruppo Misto. Camera dei Deputati (ore 10,15) - Conferenza stampa di presentazione del Direttore Sanitario Aziendale della Asl di Latina dott. Luciano Cifaldi e del Direttore Amministrativo Aziendale dott. Bruno Riccardi. Direzione Generale, Via P.L. Nervi s.n.c., Torre 2 G (ore 10,30) - Protesta dei Vigili del Fuoco aderenti al sindacato Conapo a Roma. Via XX Settembre, Mise (ore 10,30) - Assemblea Anbi su risorse idriche al centro di un articolato confronto ai massimi livelli. Presenti, tra gli altri, il Ministro Martina e il Ministro Galletti. Hotel

Sheraton "Parco de Medici, Via Rebecchini 39 (ore 10,30) - Conferenza stampa di presentazione dell'edizione speciale Via Francigena della Tuscia con "Cammini del Lazio". Sala Consiliare, Camera di Commercio Viterbo, Via Fratelli Rosselli 4 (ore 11,00) - Rapporto Annuale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati. Anci, Via dei Prefetti 46 (ore 11,00) - Presentazione di una proposta di profonda revisione del quadro normativo e degli strumenti operativi relativi alla gestione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie. Acri, Via del Corso 267 (ore 11,00) - Flashmob all'evento di presentazione del rapporto Ecorys su TTIP e Ambiente, alla Rappresentanza italiana della Commissione Europea. Via IV Novembre (ore 11,30) (SEGUE). red 131002 LUG 16 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 07.01.18

+++ ANSA: GLI APPUNTAMENTI DI OGGI +++ (3)

ZCZC0497/SXA XUC96578_SXA_QBxB R POL S0A QBxB +++ ANSA: GLI APPUNTAMENTI DI OGGI +++ (3) (ANSA) - ROMA, 13 LUG - ++ SALUTE, SCIENZA, AMBIENTE ++ ROMA - Casa dell'Architettura, Piazza M. Fanti 47 ore 9.30 Manifestazione "SoilDay2016: una giornata per il suolo" organizzata da **Ispra**, insieme a Fao, Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea, Confagricoltura, Legambiente ++ CULTURA E SPETTACOLI ++ ROMA - Commissione Cultura della Camera ore 9.15 Audizione Federculture, Fondazione Fitzcarraldo, in ambito esame proposta legge C.2950 "Agevolazioni in favore delle start-up culturali nonche' modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, in materia di raccolta di capitali tra il pubblico per la valorizzazione e la tutela dei beni culturali" ROMA - Rai, Sala Arazzi, Viale Mazzini ore 11:00 Presentazione dell'accordo quadro Rai Com-Arte, con Maggioni e Campo Dall'Orto FOTO ROMA - Salone del Consiglio Nazionale, Ministero dei Beni e delle attivita' culturali e del turismo ore 17.30 Tavola rotonda su "Abcd - Archeologia, Beni Culturali e Digitale. Quale ruolo, sinergie e prospettive nel rapporto tra i beni archeologico-culturali e le nuove tecnologie" ++ SPORT ++ VIPITENO - ore 16:30 Atletica: conferenza stampa di Schwazer FOTO FRANCIA - Ciclismo: Tour de France FOTO (ANSA). RED/SCD 13-LUG-16 07:00 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 10.41.20

== Nota ai capiredattori: i servizi di oggi (AGI) =

== Nota ai capiredattori: i servizi di oggi (AGI) = (AGI) - Roma, 13 lug. - PRIMO PIANO =====
SCONTRO TRENI, si cercano ancora i dispersi, il bilancio per ore si e' fermato a 27 morti e 50 feriti. Delrio riferisce alla Camere. SENATO, l'Aula vota il ddl modifiche bilanci enti locali. BREXIT, Cameron si dimette e passa il testimone a May. POLITICA - Governo: Boschi a Bruxelles incontra il vice Presidente della Commissione Timmermans e i Commissari Dombrovskis e Bienkowska. - Boldrini incontra l'amministratore Delegato di Eni Descalzi. - Camera: question time con Franceschini, Alfano, Gentiloni, Orlando e Padoan. - Referendum: conferenza stampa su mobilitazione parlamentari per spacchettamento. INTERNAZIONALE Economia e Finanza - Fs:

osservatorio nazionale su disagio stazioni con Mazzoncini e Boeri. - Uil: convegno su politiche industriali e incentivi al Sud con Barbagallo e Lotti. - Istat: inflazione +0,1% a giugno e -0,4% sull'anno. - Ilva, atteso per oggi il via libera della Camera al Ddl. Estero - Ue-Cina: China Business Forum a Pechino con Marcegaglia. - Migranti: Commissione Ue fa punto su dossier. Audizione commissario Avramopoulos all'Europarlamento a Bruxelles. - Strasburgo: la Corte di giustizia sul velo islamico. CRONACA - Migranti: rapporto Sprar su rifugiati e richiedenti asilo. - Ambiente: rapporto **Ispra** sul consumo di suolo in Italia. - Falsa cordata Alitalia: sentenza appello per Elia Valori e Baldassarre. - Giustizia, plenum Csm. - Rai: partnership Rai Com-Arte, con il presidente Maggioni e l'ad Campo dall'Orto. - Cultura: accordo Google-Mibact per la Valle dei Templi. (AGI) Gal 131040 LUG 16 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 13.14.06

In Italia il consumo di suolo costa 800 mln di euro all'anno

ZCZC2862/SX4 XSP03149_SX4_QBXI R CRO S04 QBXI In Italia il consumo di **suolo** costa 800 mln di euro all'anno Rapporto Ispra, oltre meta' del territorio e' compromesso (ANSA) - ROMA, 13 LUG - Ammonta a oltre 800 milioni di euro all'anno il prezzo massimo che gli italiani potrebbero pagare dal 2016 in poi per fronteggiare le conseguenze del consumo di **suolo** degli ultimi 3 anni (2012-2015). Un consumo che, sebbene viaggi alla velocita' piu' ridotta di 4 metri quadrati al secondo, continua ad avanzare ricoprendo in soli due anni altri 250 km quadrati di territorio, circa 35 ettari al giorno. Sono alcuni dei dati del Rapporto sul consumo di **suolo** 2016 dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) presentato in occasione di #SoilDay una giornata dedicata interamente al **suolo**. Dal rapporto emerge inoltre che i costi occulti - quelli non sempre immediatamente percepiti - prevedono una spesa media che puo' arrivare anche a 55mila euro all'anno per ogni ettaro di terreno consumato e cambiano a seconda del servizio ecosistemico che il **suolo** non puo' piu' fornire per via della trasformazione subita: si va dalla produzione agricola (oltre 400 milioni di euro), allo stoccaggio del carbonio (circa 150 milioni), dalla protezione dell'erosione (oltre 120 milioni), ai danni provocati dalla mancata infiltrazione dell'acqua (quasi 100 milioni) e dall'assenza di impollinatori (quasi 3 milioni). "Nonostante questo rallentamento - spiega Michele Munafo', Responsabile del rapporto sul consumo di **suolo** Ispra - il consumo di **suolo** continua e questo ha delle conseguenze gravi anche in termini economici, come abbiamo visto". "E' importante ricordare - prosegue - che oltre alle aree colpite direttamente l'impatto riguarda anche quelle vicine coinvolgendo oramai oltre la meta' del territorio nazionale (il 56%), provocando la perdita dei servizi ecosistemici che il **suolo** ci fornisce gratuitamente".(SEGUE). YRK 13-LUG-16 13:13 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 13.16.45

In Italia il consumo di suolo costa 800 mln di euro all'anno (2)

ZCZC2885/SX4 XSP02802_SX4_QBXI R CRO S04 QBXI In Italia il consumo di suolo costa 800 mln di euro all'anno (2) Roma, Milano e Venezia citta' con i costi piu alti (ANSA) - ROMA, 13 LUG - Il Rapporto sul consumo del suolo di Ispra analizza anche l'impatto sul clima facendo emergere che "per la regolazione del microclima urbano" (ad un aumento di 20 ettari per km quadrati di suolo consumato corrisponde un aumento di 0.6 gradi centigradi della temperatura superficiale) e' stato stimato un costo che si aggira intorno ai 10 milioni all'anno. Per quanto riguarda le citta' metropolitane, quelle con i costi annuali piu' alti sono risultate Milano (45 milioni), Roma (39 milioni di euro), e Venezia (27 milioni). Inoltre secondo il rapporto "nonostante la crisi, l'Italia perde ancora terreno": dal 2012 al 2015 il territorio sigillato e' aumentato dello 0,7%, invadendo fiumi e laghi (+0,5%), coste (+0,3%) ed aree protette (+0,3%), avanzando anche in zone a pericolosita' sismica (+0,8%), da frana (+0,3%) e idraulica (+0,6%). Michele Pisante commissario delegato Crea, il Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente, ricorda che "oltre alla perdita di suolo e' rilevante il recupero dello stato di salute del suolo fertile e delle sue plurime funzioni". A livello regionale, in tre superano il 10% di suolo consumato, con il valore percentuale piu' elevato in Lombardia, Veneto e Campania. In Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Puglia, Piemonte, Toscana, Marche i valori sono compresi tra il 7 e il 10%. La regione piu' virtuosa e' la Valle d'Aosta (3%). Infine secondo Ispra dal 2012-2015 l'Italia si e' divisa nettamente in due: il consumo avvenuto nella meta' dei comuni italiani (51%) coincide con l'incremento della popolazione, mentre l'altra meta' (49%) ha consumato 'a perdere', ovvero nonostante la popolazione non crescesse" e "i piccoli comuni (con meno di 5.000 abitanti) sono i piu' inefficienti, avendo i valori piu' alti di consumo marginale di suolo: per ogni nuovo abitante divorano mediamente tra i 500 e i 700 metri quadrati di suolo contro i 100 dei comuni con piu' di 50.000 abitanti". Patrizia **Colletta**, presidente dipartimento progetto sostenibile ed efficienza energetica Ordine architetti Roma e Provincia sottolinea che "per fare un efficace contrasto al consumo di suolo e' necessario un coordinamento delle politiche di pianificazione e di Governo del territorio" e conclude che "la legge approvata alla Camera e' un passo in avanti in quanto ha fatto uscire dall'aspetto prettamente tecnico le questioni legate alla pianificazione del territorio e alla rigenerazione delle citta'". (ANSA) YRK 13-LUG-16 13:16 NNNN

MERCOLEDI 13 LUGLIO 2016 11.11.05

SUOLO. ISPRA: CONSUMO IN ITALIA CI COSTERA' 800 MLN/ANNO

MANGIATI 250 KM QUADRATI IN 2 ANNI (DIRE) Roma, 13 lug. - Il consumo di suolo in Italia ci costera' 800 milioni l'anno. A tanto saremo costretti per fronteggiare le conseguenze di un fenomeno che viaggia alla velocita' di 4 metri quadrati 'mangiati' ogni secondo, per un totale di 35 ettari al giorno, ovvero 250 km quadrati in un biennio. Lo dice l'**Ispra** nel rapporto 'Consumo di suolo in Italia 2016', presentato oggi a Roma. I costi occulti, ovvero quelli non sempre immediatamente percepiti, prevedono una spesa media che puo' arrivare anche a 55mila euro all'anno per ogni ettaro di terreno consumato e cambiano a secondo del servizio ecosistemico che il suolo non puo' piu' fornire per via della trasformazione subita. Si va quindi dalla produzione agricola (oltre 400 milioni) allo stoccaggio di carbonio (circa 150 milioni), dalla protezione

dell'erosione (oltre 120 milioni) ai danni provocati dalla mancata infiltrazione dell'acqua (quasi 100 milioni) e dall'assenza di impollinatori (quasi 3 milioni). (SEGUE) (Sor/Dire) 11:10 13-07-16 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 11.11.05

SUOLO. ISPRA: CONSUMO IN ITALIA CI COSTERA' 800 MLN/ANNO

SUOLO. **ISPRA**: CONSUMO IN ITALIA CI COSTERA' 800 MLN/ANNO MANGIATI 250 KM QUADRATI IN 2 ANNI (DIRE) Roma, 13 lug. - Il consumo di suolo in Italia ci costerà 800 milioni l'anno. A tanto saremo costretti per fronteggiare le conseguenze di un fenomeno che viaggia alla velocità di 4 metri quadrati 'mangiati' ogni secondo, per un totale di 35 ettari al giorno, ovvero 250 km quadrati in un biennio. Lo dice l'**ISPRA** nel rapporto 'Consumo di suolo in Italia 2016', presentato oggi a Roma. I costi occulti, ovvero quelli non sempre immediatamente percepiti, prevedono una spesa media che può arrivare anche a 55 mila euro all'anno per ogni ettaro di terreno consumato e cambiano a seconda del servizio ecosistemico che il suolo non può più fornire per via della trasformazione subita. Si va quindi dalla produzione agricola (oltre 400 milioni) allo stoccaggio di carbonio (circa 150 milioni), dalla protezione dell'erosione (oltre 120 milioni) ai danni provocati dalla mancata infiltrazione dell'acqua (quasi 100 milioni) e dall'assenza di impollinatori (quasi 3 milioni). (SEGUE) (Sor/Dire) 11:09 13-07-16 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 11.20.09

SUOLO. ISPRA: CONSUMO IN ITALIA CI COSTERA' 800 MLN/ANNO -2-

(DIRE) Roma, 13 lug. - Poiché ad un aumento di 20 ettari per km quadrato di suolo consumato corrisponde un aumento di 0.6 gradi della temperatura superficiale, è stato stimato che, solo per la regolazione del microclima urbano, il costo si aggira intorno ai 10 milioni l'anno. "Mi auguro che questo rapporto- commenta Bernardo De Bernardinis, presidente **Ispra**- diventi in futuro anche uno strumento per il sistema di Protezione nazionale dell'ambiente". Tra le città, la maglia nera dei costi spetta a Milano con 45 milioni, seguita da Roma (39) e Venezia (27). Tra il 2012 e il 2015, la crisi ha rallentato ma non ha frenato il fenomeno. Il territorio sigillato è aumentato dello 0,7%, invadendo fiumi e laghi (+0,5%), coste (+0,3%) e aree protette (+0,3%) avanzando anche in zone a pericolosità sismica (+0,8%), da frana (+0,3%) e idraulica (+0,6%). La maggior parte del suolo consumato, inoltre, è 'di buona qualità' secondo rilevamenti fatti in Abruzzo e Veneto. Di fatto, oltre il 56% del territorio risulta compromesso, con tre regioni (Lombardia, Veneto e Campania) che hanno consumato nell'anno appena trascorso oltre il 10% di suolo. (Sor/Dire) 11:19 13-07-16 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 11.33.25

Ispra: un miliardo a anno prezzo del consumo di suolo in Italia

Ispra: un miliardo a anno prezzo del consumo di suolo in Italia Roma, Milano e Venezia città metropolitane con i costi più alti Roma, 13 lug. (askanews) - Sfiora il miliardo di euro (oltre 800 milioni) il prezzo massimo annuale che gli italiani potrebbero pagare dal 2016 in poi per fronteggiare le conseguenze del consumo di suolo degli ultimi 3 anni (2012-2015), un consumo che, sebbene viaggi oggi alla velocità più ridotta di 4 metri quadrati al secondo, continua inesorabilmente ad avanzare ricoprendo in soli due anni altri 250 km² di territorio, circa 35 ettari al giorno. Sono queste le stime preliminari dei costi nazionali "nascosti" provocati dalla trasformazione forzata del territorio avvenuta tra il 2012 e il 2015 e pubblicati nel rapporto **Ispra** sul Consumo di suolo in Italia 2016 presentato questa mattina a Roma durante la giornata dedicata al suolo. I costi occulti, quelli cioè non sempre immediatamente percepiti, prevedono una spesa media che può arrivare anche a 55 mila euro all'anno per ogni ettaro di terreno consumato e cambiano a seconda del servizio ecosistemico che il suolo non può più fornire per via della trasformazione subita: si va dalla produzione agricola (oltre 400 milioni di euro), allo stoccaggio del carbonio (circa 150 milioni), dalla protezione dell'erosione (oltre 120 milioni), ai danni provocati dalla mancata infiltrazione dell'acqua (quasi 100 milioni) e dall'assenza di impollinatori (quasi 3 milioni). Solo per la regolazione del microclima urbano (ad un aumento di 20 ettari per km² di suolo consumato corrisponde un aumento di 0.6 °C della temperatura superficiale) è stato stimato un costo che si aggira intorno ai 10 milioni all'anno. Milano (45 milioni), Roma (39 milioni di euro), e Venezia (27 milioni) sono le città metropolitane con i costi annuali più alti. Nonostante la crisi, l'Italia perde ancora terreno: dal 2012 al 2015 il territorio sigillato è aumentato dello 0,7%, invadendo fiumi e laghi (+0,5%), coste (+0,3%) ed aree protette (+0,3%), avanzando anche in zone a pericolosità sismica (+0,8%), da frana (+0,3%) e idraulica (+0,6%). Ancora, la maggior parte del suolo consumato è di buona qualità: lo studio condotto in Abruzzo e in Veneto, ha dimostrato che i suoli modificati sono quelli con maggiore potenzialità produttiva. Inoltre la copertura artificiale non deteriora solo il terreno direttamente coinvolto, ma produce impatti notevoli anche su quello circostante. Gli effetti, le perdite di parte delle funzioni fondamentali, si ripercuotono sul suolo fino a 100 metri di distanza. In altri termini, oltre la metà del territorio nazionale (56%) risulta compromesso. Nell'anno appena trascorso, 3 regioni superano il 10% di suolo consumato, con il valore percentuale più elevato in Lombardia, Veneto e Campania. In Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Puglia, Piemonte, Toscana, Marche troviamo valori compresi tra il 7 e il 10%. La regione più virtuosa è la Valle d'Aosta (3%). Nel triennio 2012-2015 l'Italia si è divisa nettamente in due: il consumo avvenuto nella metà dei comuni italiani (51%) coincide con l'incremento della popolazione, mentre l'altra metà (49%) ha consumato 'a perdere', ovvero nonostante la popolazione non crescesse. I piccoli comuni (con meno di 5.000 abitanti) sono i più inefficienti, avendo i valori più alti di consumo marginale di suolo: per ogni nuovo abitante divorano mediamente tra i 500 e i 700 m² di suolo contro i 100 m² dei comuni con più di 50.000 abitanti. Red/Apa 20160713T113307Z

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 11.41.07

SUOLO. DEGANI: RISORSA TRA PIU' DIMENTICATE, CONSUMO ANCHE CON CRISI

SUOLO. DEGANI: RISORSA TRA PIU' DIMENTICATE, CONSUMO ANCHE CON CRISI E ORA E' DIFFICILE TORNARE INDIETRO DOPO AVERLO ABUSATO (DIRE) Roma, 13 lug. - "Il suolo e' tra le risorse ambientali piu' dimenticate, ha funzioni essenziali per l'equilibrio dell'ambiente ed e' necessario cambiare la percezione sociale che abbiamo di questa risorsa". Lo dice Barbara Degani, sottosegretario al ministero dell'Ambiente, alla presentazione del Rapporto 2016 di **Ispra** sul consumo di suolo in Italia, oggi a Roma. "Quando si consuma suolo- dice Degani- difficilmente si torna indietro. Questa giornata sia utile per educare la popolazione su questo argomento, serve un lavoro di squadra per porre al centro la tematica". Se e' vero che "la crisi ha rallentato il fenomeno", e' altrettanto vero che "la crescita e' stata comunque continua. La perdita di servizi ecosistemici- prosegue- ha ricadute anche a livello economico. Il rapporto **Ispra** sara' utile anche perche' strutturato su base regionale". (Sor/Dire) 11:40 13-07-16 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 11.54.40

TERRITORIO: 4 MQ AL SECONDO CONSUMO SUOLO, COSTA QUASI 1 MLD L'ANNO =

TERRITORIO: 4 MQ AL SECONDO CONSUMO SUOLO, COSTA QUASI 1 MLD L'ANNO = I dati del rapporto **Ispra** Roma, 13 lug. (AdnKronos) - Sfiora il miliardo di euro, oltre 800 milioni, il costo più alto annuale che gli italiani potrebbero pagare dal 2016 in poi per fronteggiare le conseguenze del consumo di suolo degli ultimi 3 anni (2012-2015). Un consumo che, sebbene viaggi oggi alla velocità più ridotta di 4 metri quadrati al secondo, continua inesorabilmente ad avanzare ricoprendo in soli due anni altri 250 km² di territorio, circa 35 ettari al giorno. Sono le stime preliminari dei costi nazionali provocati dalla trasformazione forzata del territorio avvenuta tra il 2012 e il 2015 e pubblicati nel rapporto **Ispra** sul Consumo di suolo in Italia 2016 presentato durante la giornata dedicata al suolo. I costi occulti, quelli cioè non sempre immediatamente percepiti, prevedono una spesa media che può arrivare anche a 55mila euro all'anno per ogni ettaro di terreno consumato e cambiano a seconda del servizio ecosistemico che il suolo non può più fornire per via della trasformazione subita: si va dalla produzione agricola (oltre 400 milioni di euro) allo stoccaggio del carbonio (circa 150 milioni), dalla protezione dell'erosione (oltre 120 milioni) ai danni provocati dalla mancata infiltrazione dell'acqua (quasi 100 milioni) fino all'assenza di impollinatori (quasi 3 milioni). (segue) (Rof/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 13-LUG-16 11:54 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 11.54.41

TERRITORIO: 4 MQ AL SECONDO CONSUMO SUOLO, COSTA QUASI 1 MLD L'ANNO (2) =

TERRITORIO: 4 MQ AL SECONDO CONSUMO **SUOLO**, COSTA QUASI 1 MLD L'ANNO (2) = Milano, Roma e Venezia le città metropolitane con i costi più alti (AdnKronos) - Solo per la regolazione del microclima urbano (ad un aumento di 20 ettari per km² di **SUOLO** consumato corrisponde un incremento di 0.6 °C della temperatura superficiale) è stato stimato un costo che si aggira intorno ai 10 milioni all'anno. Milano (45 milioni), Roma (39 milioni di euro) e Venezia (27 milioni) sono le città metropolitane con i costi annuali più alti. Nonostante la crisi, l'Italia perde ancora terreno: dal 2012 al 2015 il territorio sigillato è aumentato dello 0,7%, invadendo fiumi e laghi (+0,5%), coste (+0,3%) ed aree protette (+0,3%), avanzando anche in zone a pericolosità sismica (+0,8%), da frana (+0,3%) e idraulica (+0,6%). Ancora, la maggior parte del **SUOLO** consumato è di buona qualità: lo studio condotto in Abruzzo e in Veneto, ha dimostrato che i suoli modificati sono quelli con maggiore potenzialità produttiva. (segue) (Rof/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 13-LUG-16 11:54 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 11.54.41

TERRITORIO: 4 MQ AL SECONDO CONSUMO SUOLO, COSTA QUASI 1 MLD L'ANNO (3) =

TERRITORIO: 4 MQ AL SECONDO CONSUMO **SUOLO**, COSTA QUASI 1 MLD L'ANNO (3) = Oltre la metà del territorio nazionale (56%) compromesso (AdnKronos) - Inoltre la copertura artificiale non deteriora solo il terreno direttamente coinvolto, ma produce impatti notevoli anche su quello circostante. Gli effetti, la perdita di parte delle funzioni fondamentali, si ripercuotono sul **SUOLO** fino a 100 metri di distanza. In altri termini, oltre la metà del territorio nazionale (56%) risulta compromesso. Nell'anno appena trascorso, tre regioni superano il 10% di **SUOLO** consumato, con il valore percentuale più elevato in Lombardia, Veneto e Campania. In Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Puglia, Piemonte, Toscana, Marche troviamo valori compresi tra il 7 e il 10%. La regione più virtuosa è la Valle d'Aosta (3%). Nel triennio 2012-2015 l'Italia si è divisa nettamente in due: il consumo avvenuto nella metà dei Comuni italiani (51%) coincide con l'incremento della popolazione, mentre l'altra metà (49%) ha consumato 'a perdere', ovvero nonostante la popolazione non crescesse. I piccoli Comuni (con meno di 5.000 abitanti) sono i più inefficienti, avendo i valori più alti di consumo marginale di **SUOLO**: per ogni nuovo abitante divorano mediamente tra i 500 e i 700 m² di **SUOLO** contro i 100 m² dei Comuni con più di 50.000 abitanti. (Rof/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 13-LUG-16 11:54 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 11.56.29

Consumo suolo: Puppato, in Senato il ddl verra' modificato

ZCZC1811/SXB XSP01912_SXB_QBxB R CRO SOB QBxB Consumo **suolo**: Puppato, in Senato il ddl verra' modificato Dobbiamo fare cose bene, in tempi rapidi (ANSA) - ROMA, 13 LUG - "Dobbiamo fare le cose fatte bene in tempi rapidi, in Senato verra' modificato il ddl approvato alla Camera, che ha elementi positivi, implementandoli con dei successivi progetti di legge su rigenerazione urbana, consumo di **suolo** e agricoltura". Lo dice la senatrice Laura Puppato, Relatrice del ddl Contenimento del consumo del **suolo** e riuso del **suolo** edificato, in occasione della presentazione del Rapporto sul consumo di **suolo** 2016 di ISPRA (l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) alla Casa dell'architettura di Roma e durante il #SoilDay una giornata dedicata interamente al **suolo**. "In Veneto, siamo al livello di allarme, deteniamo la maglia nera per il consumo **suolo** in Italia" prosegue Puppato che ribadisce: "Il Dipartimento della protezione civile nazionale ha sottolineato una connessione tra le infrastrutture prodotte e le alluvioni, danni che ci sono costati 61 miliardi di euro dalla fine della guerra ad oggi". La senatrice cita poi Luigi Einaudi che "nel '51 gia' diceva che la massima lotta che abbiamo e' salvare il **suolo**". "I 3 elementi naturali, terra acqua aria, - spiega la senatrice - sono tutti e tre assoggettati dall'uomo con una certa prepotenza per le sue presunte necessita': acqua e aria non hanno cambiato nome, la terra e' diventata **suolo**" cosi' "siccome stava sotto, abbiamo pensato che si poteva calpestare perche' roba nostra". Secondo Laura Puppato inoltre "troppo tempo la politica ha impiegato prima di agire, oggi ci sono 7 milioni di case sfitte e 31 milioni di abitazioni ma meta' vuote, abbiamo fatto i conti male, per anni si e' abusato". "Ringrazio l'ex ministro Catania (tra i firmatari del ddl Camera, ndr) - prosegue - che ha fatto capire la necessita' di dover scrivere zero alla voce consumo **suolo**, e' stato un segnale del cambiamento della volonta' politica". Poi la senatrice Puppato conclude: "Negli ultimi 5 anni, ed e' un dato che fa tremare i polsi, abbiamo impermeabilizzato il **suolo** cosi' tanto che e' come se avessimo comprato 4 milioni di auto: vuol dire che dobbiamo smettere e tornare subito ad una rinaturalizzazione". (ANSA) YRK 13-LUG-16 11:56 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 15.13.13

SUOLO. PUPPATO (PD): LIVELLO ALLARME CONSUMO VENETO, E' MAGLIA NERA

SUOLO. PUPPATO (PD): LIVELLO ALLARME CONSUMO VENETO, E' MAGLIA NERA (DIRE) Roma, 13 lug. - "Da veneta mi dispiace dirlo, ma abbiamo la maglia nera in Italia per il consumo di suolo. Ormai in Veneto siamo al livello d'allarme". Cosi' la senatrice Pd, Laura Puppato, alla presentazione di un rapporto **Ispra** sul consumo di suolo. "Il Dipartimento della Protezione Civile nazionale- ricorda Puppato- ha sottolineato che in certe zone c'e' una connessione tra infrastrutture prodotte e alluvioni". Si tratta di danni che ci sono costati "61 miliardi dalla fine della guerra ad oggi". E' un problema annoso, se e' vero che "Einaudi, gia' nel '51, diceva che la massima lotta che abbiamo e' salvare il suolo. I tre elementi naturali oggi sono tutti assoggettati dall'uomo con una certa prepotenza per le sue presunte necessita', ma mentre acqua e aria non hanno cambiato nome, la

terra e' diventata suolo". Per la senatrice dem questo e' avvenuto perche' "abbiamo pensato che la terra si potesse calpestare perche' era roba nostra" . (Sor/Dire) 15:11 13-07-16 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 15.29.12

SUOLO. PUPPATO (PD): IN ITALIA 31 MLN CASE MA 7 MLN SONO SFITTE

IN SENATO DOBBIAMO FARE COSE BENE E IN TEMPI RAPIDI PER DDL (DIRE) Roma, 13 lug. - "In Italia abbiamo 31 milioni di abitazioni, ma 7 milioni sono case sfitte. E' evidente che abbiamo fatto male i conti". Così la senatrice Pd, Laura Puppato, oggi a Roma alla presentazione di un rapporto **Ispra** sul consumo di suolo. "Per troppo tempo- dice Puppato- la politica ha tardato prima di agire e così, per anni, si e' abusato". Il ddl sul consumo di suolo già approvato alla Camera e prossimamente al vaglio del Senato, ha fatto capire "il segnale del cambiamento della volontà politica. Per questo ringrazio l'ex ministro Catania" , primo firmatario del ddl alla Camera, "per aver fatto capire la necessità di dover scrivere 'zero' alla voce consumo suolo. In Senato dovremo fare le cose bene e in tempi rapidi, a Camera ha fatto un buon lavoro- dice Puppato- ora in Senato credo che il testo, che ha elementi positivi, verrà modificato implementandoli con dei successivi progetti di legge su rigenerazione urbana, consumo di suolo e agricoltura" , termina Puppato. "Negli ultimi 5 anni abbiamo impermeabilizzato il suolo così tanto che e' come se avessimo comprato quattro milioni di auto. E' qualcosa che fa tremare le vene ai polsi. Questo dato- conclude Puppato- vuol dire che dobbiamo smettere e tornare subito ad una rinaturalizzazione del territorio". (Sor/Dire) 15:28 13-07-16 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 12.01.12

Consumo Suolo: Degani, tema al centro agenda politica

ZCZC1871/SXB XSP01970_SXB_QBxB R CRO SOB QBxB Consumo **Suolo**: Degani, tema al centro agenda politica (ANSA) - ROMA, 13 LUG - "Il **Suolo** e' tra le risorse ambientali più dimenticate, ha funzioni essenziali per l'equilibrio dell'ambiente", "il tema e' al centro dell'agenda politica" per cui "e' necessario cambiare la percezione sociale che abbiamo del **Suolo**". Così Barbara Degani, sottosegretario all'Ambiente, in occasione della presentazione del Rapporto sul consumo di **Suolo** 2016 di ISPRA (l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) durante il #SoilDay, una giornata dedicata interamente al **Suolo**. "Quando si consuma il **Suolo**, difficilmente si torna indietro" prosegue Degani che riferendosi al SoilDay, ribadisce: "Penso che questa giornata sia utile anche per educare al **Suolo**" e che "serva lavoro di squadra per porre al centro la tematica". Secondo il sottosegretario "la crisi ha rallentato il fenomeno ma la crescita e' stata comunque continua. La perdita di servizi ecosistemici ha ricadute anche a livello economico, sono d'accordo con De Bernardinis (presidente Ispra, ndr) sull'importanza del rapporto perche' strutturato su base regionale". (ANSA). YRK 13-LUG-16 12:00 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 13.15.14

TERRITORIO: CREA, INELUDIBILE AZZERARE PERDITA SUOLO E TUTELARE QUELLO FERTILE =

TERRITORIO: CREA, INELUDIBILE AZZERARE PERDITA **SUOLO** E TUTELARE QUELLO FERTILE = oggi il convegno dell'Ispra 'Una giornata per il **SUOLO** #SoilDay' Roma, 13 lug. - (AdnKronos) - "Azzerare le perdite di **SUOLO** e migliorare lo stato di salute di quello fertile, rappresentano due direttrici ineludibili per il Pianeta Terra nei prossimi anni. Vincere o perdere questa sfida rappresenterà la differenza tra la vita e la morte per milioni di persone e porrà i presupposti per nuovi equilibri sociali, politici ed economici". Così Michele Pisante, Commissario delegato del Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) in occasione del convegno dell'Ispra "Una giornata per il **SUOLO** #SoilDay", di oggi. "Ispra - ricorda Pisante - stima che il consumo di **SUOLO** negli ultimi 3 anni (2012-2015) è costato alla produzione agricola italiana oltre 400 milioni di euro. Migliorare e diffondere la conoscenza e la gestione efficiente del **SUOLO** rappresenteranno sempre più delle necessità stringenti per il nostro Paese e in particolare per l'agricoltura italiana". Il Crea "oltre a proseguire l'impegno storico sulla particolare tematica, ininterrotta da oltre un secolo e mezzo, nel nuovo Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente rinnova le attività di studio e ricerca per valorizzare le funzioni ed i servizi ecosistemici del **SUOLO**, verso la reale intensificazione sostenibile: economica, agronomica ed ambientale", conclude. (Mst/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 13-LUG-16 13:14 NNNN

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016 12.14.07

AGRICOLTURA: CREA "MIGLIORARE E DIFFONDERE GESTIONE EFFICIENTE SUOLO"

AGRICOLTURA: CREA "MIGLIORARE E DIFFONDERE GESTIONE EFFICIENTE SUOLO" ROMA (ITALPRESS) - "Azzerare le perdite di suolo e migliorare lo stato di salute di quello fertile, rappresentano due direttrici ineludibili per il Pianeta Terra nei prossimi anni. Vincere o perdere questa sfida rappresenterà la differenza tra la vita e la morte per milioni di persone e porrà i presupposti per nuovi equilibri sociali, politici ed economici". Così Michele Pisante, commissario delegato del Crea, in occasione del convegno dell'Ispra "Una giornata per il suolo #SoilDay". "Ispra stima che il consumo di suolo negli ultimi 3 anni (2012-2015) è costato alla produzione agricola italiana oltre 400 milioni. Migliorare e diffondere la conoscenza e la gestione efficiente del suolo - aggiunge - rappresenteranno sempre più delle necessità stringenti per il nostro Paese ed in particolare per l'agricoltura italiana. Il Crea oltre a proseguire l'impegno storico sulla particolare tematica, ininterrotta da oltre un secolo e mezzo, nel nuovo Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente rinnova le attività di studio e ricerca per valorizzare le funzioni e i servizi ecosistemici del suolo, verso la reale intensificazione sostenibile: economica, agronomica ed ambientale", conclude Pisante. (ITALPRESS). ads/com 13-Lug-16 12:12 NNNN

oggiroma

<http://www.oggiroma.it/eventi/spettacoli/soilday-2016/24849/>

#SoilDay 2016

Una giornata interamente dedicata al suolo

Il [13/07/2016](#)

[Casa dell'Architettura](#)



[Una giornata interamente dedicata al suolo](#)

[Il 13/07/2016](#)

Una giornata interamente dedicata al suolo organizzata da ISPRA e dal Dipartimento Progetto sostenibile ed efficienza energetica (DIPSE) dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma, alla quale hanno aderito la FAO, il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea, l'Aissa, la Confederazione italiana agricoltori CIA, Confagricoltura, Copagri, Conaf, Legambiente, Slow Food e il Forum Salviamo il Paesaggio.

In programma una serie di incontri, dibattiti e confronti tra istituzioni, organizzazioni e associazioni a tutela del suolo, una occasione per ragionare sulla situazione del nostro Paese, su quanto è stato fatto a livello nazionale e quanto ancora da fare.

Il #SoilDay 2016, che quest'anno abbiamo il piacere di ospitare nella nostra sede dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia – dichiara l'architetto Patrizia Colletta, consigliere dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia e presidente del DIPSE - rappresenta un evento grande

importanza per promuovere la cultura della sostenibilità ambientale e della tutela del suolo, del governo del territorio e delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, durante la giornata i vari soggetti coinvolti si confronteranno sul tema della prevenzione per la difesa del suolo, sullo stato e sugli interventi per la riduzione del consumo del suolo in Italia e su una pianificazione strategica per un buon governo del nostro territorio per i prossimi anni".

Interverranno, durante la sessione mattutina, Barbara Degani, Sottosegretario Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Laura Puppato, relatrice al Senato del DDL Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato, Ronald Vargas, Responsabile Global Soil Partnership della FAO, Patrizia Colletta, Presidente Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" Ordine Architetti P.P.C. di Roma e Provincia, Luca Montanarella, Chair of the Intergovernmental Technical Panel on Soils della Commissione Europea.

Nel corso della mattina verrà presentato il "Rapporto sul Consumo di suolo in Italia 2016" di ISPRA da Michele Munafò, Responsabile del rapporto sul consumo di suolo di ISPRA e, a seguire, Lorenzo Bellicini, Direttore del CRESME presenterà la situazione dell'uso e del consumo di suolo con particolare attenzione al tema delle infrastrutture e dell'edilizia.

Parteciperanno al dibattito i presidenti e direttori delle associazioni che hanno aderito all'iniziativa: Luca Marchesi, Direttore ARPA Friuli Venezia Giulia, Vincenzo Gerbi, Presidente AISSA, Filippo Delle Piane vice presidente ANCE, Giuseppe Corti, Presidente SIPE, Michele Pisante, Commissario delegato CREA, Francesca Rocchi, Vice Presidente Slow Food Italia, Edoardo Zanchini, Vice Presidente Legambiente, Stefano Lenzi, Responsabile Relazioni Istituzionali WWF Italia, Costanza Pratesi, Responsabile Sostenibilità ambientale FAI, Secondo Scanavino, Presidente CIA, Stefano Masini, Responsabile ambiente Coldiretti, Ezio Veggia, Vicepresidente Confagricoltura, Franco Verrascina, Presidente COPAGRI e Sabrina Diamanti, Consigliere CONAF. Nella seconda parte della giornata si terrà una tavola rotonda "Le norme, il governo del territorio e le buone pratiche" con il Sen. Massimo Caleo, Commissione Territorio, ambiente, beni ambientali, l'On. Chiara Braga, Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici relatrice del Disegno di legge sul contrasto al consumo di suolo alla Camera, l'On. Massimo De Rosa, Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici Camera, l'On. Claudia Mannino, Deputato Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici Camera, Silvia Viviani, Presidente Istituto Nazionale di Urbanistica, Patrizia Colletta, Presidente Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" Ordine Architetti P.P.C. di Roma e Provincia e Riccardo Picciafuoco, Forum Salviamo il Paesaggio.

E' prevista la presenza di Maurizio Martina, Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Graziano Delrio, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e Dario Franceschini, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

La partecipazione all'evento riconosce 6 crediti formativi obbligatori gratuiti agli iscritti all'Ordine degli Architetti. Ai partecipanti iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali saranno attribuiti crediti formativi.

http://www.edilportale.com/eventi/2016/casa-dell-architettura-piazza-manfredo-fanti-47-roma%29/soilday-2016_11982.html

Scheda Evento

#SoilDay 2016

CASA DELL'ARCHITETTURA, PIAZZA MANFREDO FANTI, 47 - ROMA), mercoledì 13 luglio 2016

- Ente Organizzatore: Ordine degli architetti di Roma



Il **#SoilDay** 2016 si terrà mercoledì 13 luglio dalle 9.30 alle 20.00 alla Casa dell'Architettura, una giornata interamente dedicata al suolo organizzata da ISPRA e dal Dipartimento Progetto sostenibile ed efficienza energetica (DIPSE) dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma, alla quale hanno aderito la FAO, il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea, l'Aissa, la Confederazione italiana agricoltori CIA, Confagricoltura, Copagri, Conaf, Legambiente, Slow Food e il Forum Salviamo il Paesaggio.

In programma una serie di incontri, dibattiti e confronti tra istituzioni, organizzazioni e associazioni a tutela del suolo, una occasione per ragionare sulla situazione del nostro Paese, su quanto è stato fatto a livello nazionale e quanto ancora da fare.

“Il **#SoilDay** 2016, che quest'anno abbiamo il piacere di ospitare nella nostra sede dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia – dichiara l'architetto **Patrizia Colletta**, consigliere dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia e presidente del DIPSE - rappresenta un evento grande importanza per promuovere la cultura della sostenibilità ambientale e della tutela del suolo, del governo del territorio e

delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, durante la giornata i vari soggetti coinvolti si confronteranno sul tema della prevenzione per la difesa del suolo, sullo stato e sugli interventi per la riduzione del consumo del suolo in Italia e su una pianificazione strategica per un buon governo del nostro territorio per i prossimi anni”.

Interverranno, durante la sessione mattutina, **Barbara Degani**, Sottosegretario Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, **Laura Puppato**, relatrice al Senato del DDL Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato, **Ronald Vargas**, Responsabile Global Soil Partnership della FAO, **Patrizia Colletta**, Presidente Dipartimento “Progetto sostenibile ed efficienza energetica” Ordine Architetti P.P.C. di Roma e Provincia, **Luca Montanarella**, Chair of the Intergovernmental Technical Panel on Soils della Commissione Europea.

Nel corso della mattina verrà presentato il “Rapporto sul Consumo di suolo in Italia 2016” di ISPRA da **Michele Munafò**, Responsabile del rapporto sul consumo di suolo di ISPRA e, a seguire, **Lorenzo Bellicini**, Direttore del CRESME presenterà la situazione dell’uso e del consumo di suolo con particolare attenzione al tema delle infrastrutture e dell’edilizia.

Parteciperanno al dibattito i presidenti e direttori delle associazioni che hanno aderito all’iniziativa: **Luca Marchesi**, Direttore ARPA Friuli Venezia Giulia, **Vincenzo Gerbi**, Presidente AISSA, **Filippo Delle Piane** vice presidente ANCE, **Giuseppe Corti**, Presidente SIPE, **Michele Pisante**, Commissario delegato CREA, **Francesca Rocchi**, Vice Presidente Slow Food Italia, **Edoardo Zanchini**, Vice Presidente Legambiente, **Stefano Lenzi**, Responsabile Relazioni Istituzionali WWF Italia, **Costanza Pratesi**, Responsabile Sostenibilità ambientale FAI, **Secondo Scanavino**, Presidente CIA, **Stefano Masini**, Responsabile ambiente Coldiretti, **Ezio Veggia**, Vicepresidente Confagricoltura, **Franco Verrascina**, Presidente COPAGRI e **Sabrina Diamanti**, Consigliere CONAF.

Nella seconda parte della giornata si terrà una tavola rotonda “Le norme, il governo del territorio e le buone pratiche” con il Sen. **Massimo Caleo**, Commissione Territorio, ambiente, beni ambientali, l’On. **Chiara Braga**, Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici relatrice del Disegno di legge sul contrasto al consumo di suolo alla Camera, l’On. **Massimo De Rosa**, Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici Camera, l’On. **Claudia Mannino**, Deputato Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici Camera, **Silvia Viviani**, Presidente Istituto Nazionale di Urbanistica, **Patrizia Colletta**, Presidente Dipartimento “Progetto sostenibile ed efficienza energetica” Ordine Architetti P.P.C. di Roma e Provincia e **Riccardo Picciafuoco**, Forum Salviamo il Paesaggio.

E’ prevista la presenza di **Maurizio Martina**, Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, **Graziano Delrio**, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e **Dario Franceschini**, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

La partecipazione all’evento riconosce 6 crediti formativi obbligatori gratuiti agli iscritti all’Ordine degli Architetti. Prenotazione obbligatoria online: www.architettilroma.it/formazione

Ai partecipanti iscritti all’Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali saranno attribuiti crediti formativi.

<http://www.greenbuildingmagazine.it/soilday-2016-domani-alla-casa-dellarchitettura-roma-la-giornata-dedicata-al-suolo>

#SOILDAY 2016: domani alla Casa dell'Architettura di Roma la giornata dedicata al suolo

By [redazione](#) | on 12 luglio 2016 [Cultura & Ambiente](#)



Il #SoilDay 2016 si terrà domani, mercoledì 13 luglio, dalle 9.30 alle 20.00 alla Casa dell'Architettura di Roma (Piazza Manfredo Fanti, 47 - Roma). Una giornata interamente dedicata al suolo organizzata da ISPRA e dal Dipartimento Progetto sostenibile ed efficienza energetica (DIPSE) dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma, alla quale

hanno aderito la FAO, il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea, l'Aissa, la Confederazione italiana agricoltori CIA, Confagricoltura, Copagri, Conaf, Legambiente, Slow Food e il Forum Salviamo il Paesaggio. In programma una serie di incontri, dibattiti e confronti tra istituzioni, organizzazioni e associazioni a tutela del suolo, una occasione per ragionare sulla situazione del nostro Paese, su quanto è stato fatto a livello nazionale e quanto ancora da fare.

“Il #SoilDay 2016, che quest'anno abbiamo il piacere di ospitare nella nostra sede dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia” dichiara l'architetto Patrizia Colletta, consigliere dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia e presidente del DIPSE “rappresenta un evento grande importanza per promuovere la cultura della sostenibilità ambientale e della tutela del suolo, del governo del territorio e delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, durante la giornata i vari soggetti coinvolti si confronteranno sul tema della prevenzione per la difesa del suolo, sullo stato e sugli interventi per la riduzione del consumo del suolo in Italia e su una pianificazione strategica per un buon governo del nostro territorio per i prossimi anni”.

Nel corso della mattina verrà presentato il “Rapporto sul Consumo di suolo in Italia 2016” di ISPRA da Michele Munafò, Responsabile del rapporto sul consumo di suolo di ISPRA e, a seguire, Lorenzo Bellicini, Direttore del CRESME presenterà la situazione dell'uso e del consumo di suolo con particolare attenzione al tema delle infrastrutture e dell'edilizia.

Nella seconda parte della giornata si terrà una tavola rotonda “Le norme, il governo del territorio e le buone pratiche” con il Sen. Massimo Caleo, Commissione Territorio, ambiente, beni ambientali, l'On. Chiara Braga, Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici relatrice del Disegno di legge sul contrasto al consumo di suolo alla Camera, l'On. Massimo De Rosa, Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici Camera, l'On. Claudia Mannino, Deputato Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici Camera, Silvia Viviani, Presidente Istituto Nazionale di Urbanistica, Patrizia Colletta, Presidente Dipartimento “Progetto sostenibile ed efficienza energetica” Ordine Architetti P.P.C. di Roma e Provincia e Riccardo Picciafuoco, Forum Salviamo il Paesaggio.

Per ulteriori informazioni visitare: www.architettiroma.it/formazione

[http://www.archiportale.com/eventi/2016/casa-dell-architettura-piazza-manfredo-fanti-47-roma\)/soilday-2016_11982.html](http://www.archiportale.com/eventi/2016/casa-dell-architettura-piazza-manfredo-fanti-47-roma)/soilday-2016_11982.html)

#SoilDay 2016

Convegno CASA DELL'ARCHITETTURA, PIAZZA MANFREDO FANTI, 47 - ROMA), mercoledì 13 luglio 2016



Il **#SoilDay** 2016 si terrà mercoledì 13 luglio dalle 9.30 alle 20.00 alla Casa dell'Architettura, una giornata interamente dedicata al suolo organizzata da ISPRA e dal Dipartimento Progetto sostenibile ed efficienza energetica (DIPSE) dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma, alla quale hanno aderito la FAO, il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea, l'Aissa, la Confederazione italiana agricoltori CIA, Confagricoltura, Copagri, Conaf, Legambiente, Slow Food e il Forum Salviamo il Paesaggio.

In programma una serie di incontri, dibattiti e confronti tra istituzioni, organizzazioni e associazioni a tutela del suolo, una occasione per ragionare sulla situazione del nostro Paese, su quanto è stato fatto a livello nazionale e quanto ancora da fare.

“Il **#SoilDay** 2016, che quest'anno abbiamo il piacere di ospitare nella nostra sede dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia – dichiara l'architetto **Patrizia Colletta**, consigliere dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia e presidente del DIPSE - rappresenta un evento grande importanza per promuovere la cultura della sostenibilità ambientale e della tutela del suolo, del governo del territorio e delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, durante la giornata i vari soggetti coinvolti si confronteranno sul tema della prevenzione per la difesa del suolo, sullo stato e sugli interventi per la riduzione del consumo del suolo in Italia e su una pianificazione strategica per un buon governo del nostro territorio per i prossimi anni”.

Interverranno, durante la sessione mattutina, **Barbara Degani**, Sottosegretario Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, **Laura Puppato**, relatrice al Senato del DDL Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato, **Ronald Vargas**, Responsabile Global Soil Partnership della FAO, **Patrizia Colletta**, Presidente Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" Ordine Architetti P.P.C. di Roma e Provincia, **Luca Montanarella**, Chair of the Intergovernmental Technical Panel on Soils della Commissione Europea.

Nel corso della mattina verrà presentato il "Rapporto sul Consumo di suolo in Italia 2016" di ISPRA da **Michele Munafò**, Responsabile del rapporto sul consumo di suolo di ISPRA e, a seguire, **Lorenzo Bellicini**, Direttore del CRESME presenterà la situazione dell'uso e del consumo di suolo con particolare attenzione al tema delle infrastrutture e dell'edilizia.

Parteciperanno al dibattito i presidenti e direttori delle associazioni che hanno aderito all'iniziativa: **Luca Marchesi**, Direttore ARPA Friuli Venezia Giulia, **Vincenzo Gerbi**, Presidente AISSA, **Filippo Delle Piane** vice presidente ANCE, **Giuseppe Corti**, Presidente SIPE, **Michele Pisante**, Commissario delegato CREA, **Francesca Rocchi**, Vice Presidente Slow Food Italia, **Edoardo Zanchini**, Vice Presidente Legambiente, **Stefano Lenzi**, Responsabile Relazioni Istituzionali WWF Italia, **Costanza Pratesi**, Responsabile Sostenibilità ambientale FAI, **Secondo Scanavino**, Presidente CIA, **Stefano Masini**, Responsabile ambiente Coldiretti, **Ezio Veggia**, Vicepresidente Confagricoltura, **Franco Verrascina**, Presidente COPAGRI e **Sabrina Diamanti**, Consigliere CONAF.

Nella seconda parte della giornata si terrà una tavola rotonda "Le norme, il governo del territorio e le buone pratiche" con il Sen. **Massimo Caleo**, Commissione Territorio, ambiente, beni ambientali, l'On. **Chiara Braga**, Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici relatrice del Disegno di legge sul contrasto al consumo di suolo alla Camera, l'On. **Massimo De Rosa**, Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici Camera, l'On. **Claudia Mannino**, Deputato Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici Camera, **Silvia Viviani**, Presidente Istituto Nazionale di Urbanistica, **Patrizia Colletta**, Presidente Dipartimento "Progetto sostenibile ed efficienza energetica" Ordine Architetti P.P.C. di Roma e Provincia e **Riccardo Picciafuoco**, Forum Salviamo il Paesaggio.

E' prevista la presenza di **Maurizio Martina**, Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, **Graziano Delrio**, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e **Dario Franceschini**, Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

La partecipazione all'evento riconosce 6 crediti formativi obbligatori gratuiti agli iscritti all'Ordine degli Architetti. Prenotazione obbligatoria online: www.architettiroma.it/formazione
Ai partecipanti iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali saranno attribuiti crediti formativi.

IN TERRIS

ONLINE INTERNATIONAL NEWSPAPER

<http://www.interris.it/2016/07/10/98319/cronache/roma/la-giornata-dedicata-al-suolo-alla-casa-dellarchitettura-di-roma.html>

LA GIORNATA DEDICATA AL SUOLO ALLA CASA DELL'ARCHITETTURA DI ROMA IL 13 luglio, il #SoilDay", con prestigiosi rappresentanti del governo e delle istituzioni e dei principali enti per l'Ambiente, il Paesaggio e il territorio

di [Miriam Martinez](#) -

Lug 10, 2016



Alla Casa dell'Architettura di Roma (Piazza Manfredo Fanti 47) si organizza, mercoledì 13 luglio, il “#SoilDay”, la Giornata dedicata al suolo, promosso da ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e dal Dipartimento Progetto sostenibile ed efficienza energetica (DIPSE) dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma, con il patrocinio della FAO, il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea, la Confederazione italiana agricoltori CIA, Confagricoltura, Copagri, Conaf, Legambiente, Slow Food, Aissa e il Forum Salviamo il Paesaggio.

Il programma, in due sessioni – mattutina e pomeridiana –, prevede una serie di dibattiti e confronti tra istituzioni, organizzazioni e associazioni a tutela del territorio, e in particolare del suolo, coordinati da Bernardo de Bernardis, presidente dell'Ispra, da Luca Marchesi, direttore Arpa

Friuli Venezia Giulia, e dalla giornalista Rai Anna Longo. Interverranno, tra gli altri: Maurizio Martina, ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali; Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; Dario Franceschini, ministro dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo; Laura Puppato, relatrice al Senato del DDL sul Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato; Barbara Degani, sottosegretario Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. Tra i relatori: Luca Montanarella, della Commissione Europea; Vincenzo Gerbi, presidente Aissa; Stefano Masini, responsabile ambiente Coldiretti; Carlo Petrini, presidente onorario Slow Food Italia, che coordinerà la tavola rotonda politica, con senatori e deputati.

Sono previsti momenti ludici, come il monologo teatrale di Riccardo Mei, "Il suolo sono io".

In una nota, gli organizzatori dichiarano che si tratta di "una occasione per ragionare sulla situazione del nostro Paese, su quanto è stato fatto a livello nazionale e quanto ancora da fare". "Il #SoilDay 2016, che quest'anno abbiamo il piacere di ospitare nella nostra sede dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia, rappresenta un evento grande importanza per promuovere la cultura della sostenibilità ambientale e della tutela del suolo, del governo del territorio e delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici", dichiara l'architetto Patrizia Colletta, consigliere dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia e presidente del DIPSE. I principali temi di discussione e di confronto sono: la prevenzione per la difesa del suolo, lo stato e gli interventi per la riduzione del consumo del suolo in Italia e la pianificazione strategica per "un buon governo del nostro territorio per i prossimi anni".

Consumo di suolo: ogni secondo persi 4 mq di territorio libero, ma il trend è in frenata

Giuseppe Latour

Presentato il monitoraggio Ispra-Cresme. Più dell'edilizia pesano le nuove infrastrutture. Valori più elevati in Lombardia, Veneto e Campania

Il consumo di suolo, con circa 21.100 chilometri quadrati sottratti ad altri usi, resta un fenomeno preoccupante, ma la notizia è che, nel corso degli ultimi anni, è in netto calo. L'aumento di 250 chilometri tra il 2013 e il 2015, infatti, rappresenta una frenata rispetto alle tendenze del periodo precedente. È quanto emerge dalla lettura del monitoraggio che l'Ispra ha presentato ieri, nel corso della giornata dedicata a Roma al tema del consumo di suolo. Ai lavori ha contribuito anche il Cresme, che ha sottolineato il peso preponderante che le grandi infrastrutture hanno sul fenomeno. Mentre dagli architetti arriva l'invito a costituire un'unità di missione dedicata a questo tema.

I dati dell'Ispra danno la misura generale del fenomeno. Il consumo di suolo in Italia anche nel 2015 cresce, ma a un ritmo ridotto rispetto al passato: tra il 2013 e il 2015 le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 250 chilometri quadrati di territorio, ovvero in media circa 35 ettari al giorno o 4 metri quadrati al secondo. «Dopo aver toccato anche gli 8 metri quadrati al secondo degli anni 2000 – spiegano dall'Istituto -, il rallentamento iniziato nel periodo 2008-2013 (tra i 6 e i 7 metri quadrati al secondo) si è consolidato, quindi, negli ultimi due anni, con una velocità ridotta di consumo di suolo, che continua comunque a coprire, ininterrottamente, aree naturali e agricole con asfalto e cemento, edifici e fabbricati, servizi e strade, a causa di nuove infrastrutture, di insediamenti commerciali, produttivi e di servizio e dell'espansione di aree urbane, spesso a bassa densità».

In termini assoluti, è stata intaccata una porzione del nostro territorio pari a 21.100 chilometri quadrati. Stando ai dati locali, invece, nel 2015 tre regioni hanno superato il 10% di suolo consumato, con il valore percentuale più elevato in Lombardia, Veneto e Campania. In Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Puglia, Piemonte, Toscana, Marche troviamo valori compresi tra il 7 e il 10%. La regione più virtuosa è la Valle d'Aosta (3%). Nel triennio 2012-2015 l'Italia si è, allora, divisa nettamente in due: il consumo avvenuto nella metà dei Comuni italiani (51%) coincide con l'incremento della popolazione, mentre l'altra metà (49%) ha consumato "a perdere", ovvero nonostante la popolazione non crescesse. I piccoli comuni (con meno di 5mila abitanti) sono i più inefficienti, avendo i valori più alti di consumo marginale di suolo: per ogni

nuovo abitante divorano mediamente tra i 500 e i 700 metri quadrati di suolo contro i 100 metri quadrati dei comuni con più di 50mila abitanti.

Questi dati, secondo il direttore del Cresme Lorenzo Bellicini, vanno letti in controtendenza. «Per fare una politica corretta in materia di consumo di suolo bisogna guardare con precisione a cosa lo provoca. E i numeri ci dicono che sono soprattutto le infrastrutture, più che l'attività edilizia. Puntare il dito sulle nuove costruzioni è sbagliato». Le elaborazioni dicono che le infrastrutture pesano per circa il 36%, contro il 15,4% dell'edilizia. Anche se, dal lato dell'edilizia, restano due problemi: «Il primo è una politica degli standard urbanistici che è rimasta ancorata al modello degli anni '60, quando eravamo in piena espansione. Quel modello andrebbe rivisto, sulla base delle nuove esigenze del paese. Il secondo è che c'è un consumo eccessivo causato dall'abuso di edilizia monofamiliare». Su 1.280 ettari consumati nel 2015, secondo il Cresme, esattamente 1.122 dipendono da villini, mentre l'edilizia plurifamiliare è praticamente ferma.

Serve, allora, qualche aggiustamento nell'approccio adottato negli ultimi anni sul fronte del contrasto al consumo di suolo. Patrizia Colletta, consigliere dell'ordine degli architetti di Roma, spiega che «non è sufficiente una buona legge per tutelare il suolo agricolo dall'edificazione o meglio dalla speculazione edilizia». La questione centrale è che «quando si approva una legge, occorre sempre monitorare la sua attuazione e seguire criticamente i diversi passaggi tecnico – amministrativi che si sono immaginati, per non trovarsi con situazioni di difficile applicazione, tale da inficiare i propositi iniziali». Allora, bisogna puntare su tre elementi: «Banca dati condivisa, l'open data del suolo e l'istituzione di una cabina di regia unica, una struttura di missione per la qualità del suolo, potrebbero rappresentare una importante e sostanziale inversione di tendenza, sarebbe il segnale che finalmente si sta affrontando il tema in maniera complessiva e strutturale sia per quanto riguarda la programmazione, il coordinamento e la ricognizione degli interventi urgenti sia per quello che riguarda i flussi di finanziamenti che i processi decisionali».

Consumo di suolo, Ispra: ‘compromesso il 56% del territorio’

di [Alessandra Marra](#) 14/07/2016

La trasformazione forzata avvenuta tra il 2012 e il 2015 costa 55 mila euro all’anno per ogni ettaro consumato



14/07/2016 – Oltre la metà del territorio nazionale (56%) risulta compromesso e i costi per fronteggiarne la trasformazione arrivano a sfiorare il miliardo di euro.

Questi alcuni numeri messi in evidenza nel [Rapporto 2016 sul consumo di suolo in Italia](#), a cura di ISPRA, presentato ieri nel corso del convegno #Soliday 2016, tenutosi a Roma presso la Casa dell’architettura.

I costi del consumo di suolo

Il rapporto ISPRA mette in luce che i costi nazionali “nascosti” provocati dalla trasformazione forzata del territorio avvenuta tra il 2012 e il 2015 si aggirano intorno ai **55 mila euro all’anno per ogni ettaro di terreno consumato**.

Il "prezzo da pagare" però varia a seconda del servizio ecosistemico che il suolo non può più fornire per via della trasformazione subita: **la perdita di produzione agricola ‘costa’ oltre 400 milioni** di euro, lo stoccaggio del carbonio circa 150 milioni, la protezione dell’erosione oltre 120 milioni, i danni provocati dalla mancata infiltrazione dell’acqua quasi 100 milioni e l’assenza di impollinatori quasi 3 milioni.

Solo per la **regolazione del microclima urbano** (ad un aumento di 20 ettari per km² di suolo consumato corrisponde un aumento di 0.6 °C della temperatura superficiale) è stato stimato un costo che si aggira intorno ai **10 milioni all’anno**.

ISPRA ha evidenziando le città metropolitane con i costi annuali più alti: al primo posto **Milano** (con 45 milioni), poi **Roma** (39 milioni di euro) e infine **Venezia** (27 milioni).

I numeri del consumo di suolo

Il rapporto sottolinea che, nonostante la crisi, **l’Italia sta consumando ancora nuovo suolo**, sebbene con una velocità ridotta di 4 metri quadrati al secondo e circa 35 ettari al giorno. Dal 2012 al 2015 il territorio sigillato è aumentato dello 0,7%, invadendo fiumi e laghi (+0,5%), coste (+0,3%) ed aree protette (+0,3%), avanzando anche in zone a pericolosità sismica (+0,8%), da frana (+0,3%) e idraulica (+0,6%).

La maggior parte del **suolo consumato è di buona qualità**, infatti i suoli modificati sono quelli con maggiore potenzialità produttiva. Inoltre la copertura artificiale non deteriora solo il terreno direttamente coinvolto, ma produce impatti notevoli anche su quello circostante: gli effetti, le perdite di parte delle funzioni fondamentali, **si ripercuotono sul suolo fino a 100 metri di distanza**, compromettendo oltre la metà del territorio nazionale.

Nel 2015, 3 regioni superano il 10% di suolo consumato, con il **valore percentuale più elevato in Lombardia**, Veneto e Campania. In Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Puglia, Piemonte, Toscana, Marche si arriva a valori compresi tra il 7 e il 10%. La regione più virtuosa è la Valle d’Aosta (3%).

Nel triennio 2012-2015 l’Italia si è divisa nettamente in due: il consumo avvenuto nella metà dei comuni italiani (51%) coincide con l’incremento della popolazione, mentre l’altra metà (49%) ha consumato ‘a perdere’, ovvero nonostante la popolazione non crescesse. **I piccoli comuni** (con meno di 5.000 abitanti) **sono i più inefficienti**, avendo i valori più alti di consumo marginale di suolo: per ogni nuovo abitante divorano mediamente tra i 500 e i 700 m² di suolo contro i 100 m² dei comuni con più di 50.000 abitanti.

Consumo di suolo: i commenti degli architetti romani

Patrizia Colletta, Consigliere dell'Ordine degli Architetti di Roma, ha aperto il convegno evidenziando la necessità di attuare sinergie **istituzionali e operative**, oltre che una celere approvazione della [legge sul contenimento del consumo di suolo](#).

“La legge è un grande passo in avanti perché il **contrasto al consumo di suolo viene finalmente portato all'attenzione** di tutti, non solo dei tecnici e degli specialisti. Il lavoro dell'ISPRA, al quale si è affiancato quello del CRESME per la parte dell'edilizia, ci offre gli strumenti per quantificare la domanda e porre le giuste domande sul tema della pianificazione, del governo e della messa in sicurezza del territorio e della buona agricoltura multifunzionale e della tutela del paesaggio” ha dichiarato la Coletta.

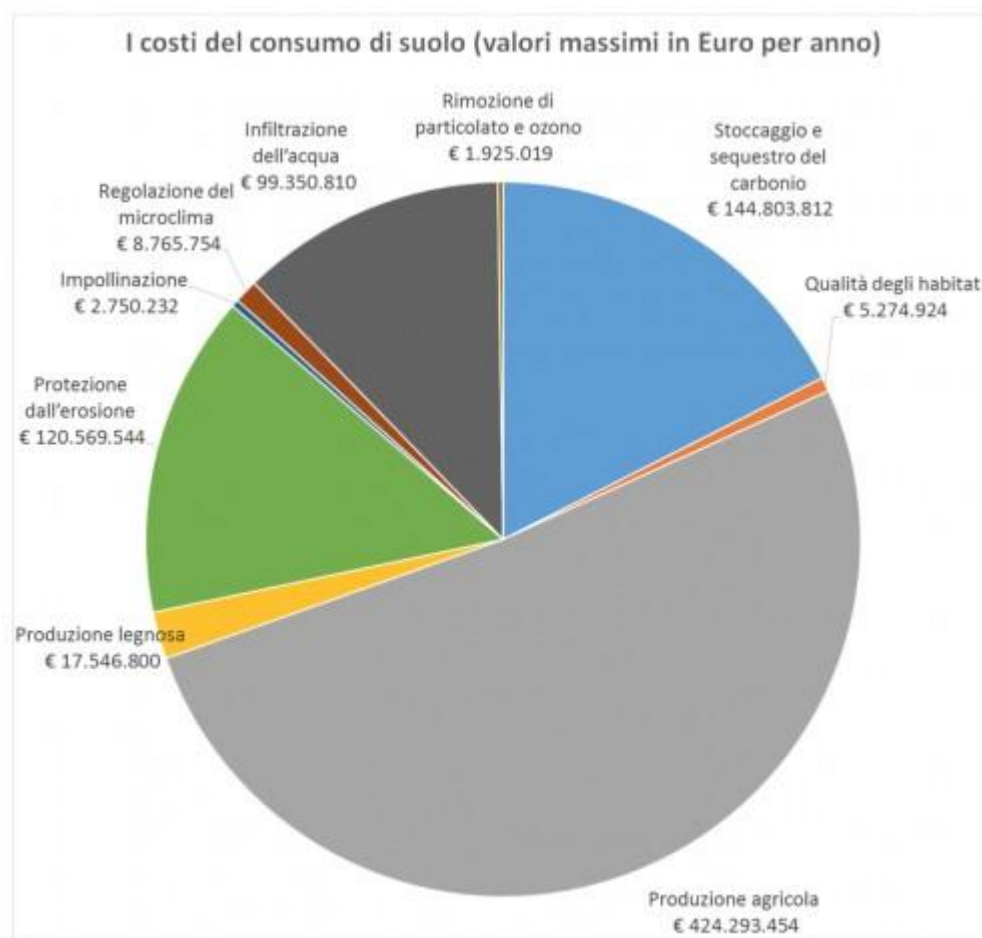
“Numerose leggi regionali in materia, hanno ormai interiorizzato il contrasto al consumo del suolo come un principio di carattere generale, per orientare la pianificazione verso la rigenerazione dell'edificato esistente. Ma l'esigenza di inquadrare un sentire legislativo diffuso ormai sul territorio, in un contesto normativo nazionale esiste ancora. Non serve solo una legge, serve una vera e concreta volontà politica e amministrativa di **perseguire l'obiettivo di contrastare il consumo di suolo**” ha continuato.

“Per uscire dalla crisi le parole d'ordine sono **riqualificazione energetica, rigenerazione urbana, innovazione**. Tutto ciò non vuol dire deprimere il mercato immobiliare e le opportunità professionali; anzi, sappiamo bene che questo è il futuro della nostra professione e della industria edilizia” ha concluso.

Economia ecologica, presentato il Rapporto Ispra 2016

Soilday, il consumo di suolo ci costerà 800 milioni l'anno

di Milena Rettondini | pubblicato: 13/07/2016



"I risultati della ricerca siano motore per l'edilizia di qualità efficiente nei consumi energetici e nell'uso delle risorse ambientali"

Quattro metri quadri al secondo. Con questa velocità, secondo i dati Ispra presentati oggi alla Casa dell'architettura di Roma, stiamo distruggendo in maniera irreversibile il suolo italiano. La causa principale sta nel processo di progressiva cementificazione, passando da una copertura non artificiale ad una artificiale del suolo.

Un fenomeno che tra il 2013 e il 2015 ha riguardato altri 250 kmq di territorio, circa 35 ettari al giorno. Il danno va a scapito prevalentemente di aree agricole, che si stima siano il 60% del totale. Danni ambientali con effetti sull'economia: Ispra stima serviranno risorse per 800 milioni di euro all'anno per fronteggiare il consumo di suolo avvenuto negli ultimi tre anni.

Ma in che modo consumiamo questo suolo? Secondo i dati Ispra 2015 il 41% è dovuto alla costruzione di infrastrutture, il 30% sono invece aree coperte da edifici, mentre la restante percentuale riguarda parcheggi, discariche, aree estrattive, cantieri e serre permanenti.

Bernardo De Bernardinis, presidente Ispra, ha chiarito che con questi dati "non si intende demonizzare le attività legate all'edilizia. Al contrario queste cifre vogliono essere il motore per l'edilizia di qualità – come si legge nella sua prefazione del rapporto 2016 - efficiente nei consumi energetici e nell'uso delle risorse ambientali (incluso il suolo), favorendo la necessaria riqualificazione e rigenerazione urbana”.

Anche il Cresme è intervenuto durante il Soilday (diventato l'hashtag della giornata), portando alcuni dati sulle tipologie di strutture che interessano il fenomeno. Su un totale di circa 27mila edifici residenziali costruiti nell'ultimo anno, quasi 24mila sono “villini” mentre poco più di 3mila sono condomini e grandi edifici. Numeri che spiegano lo sprawl urbano, ben lontano dai concetti di pianificazione sostenibile ed edilizia circolare.

“Non serve solo una legge sul consumo di suolo – ha sostenuto **Patrizia Colletta** dell'ordine architetti di Roma - serve una forte volontà amministrativa. Non si tratta solo di rigenerazione edilizia, ma anche etica”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA. In Italia il consumo di suolo costa 800 mln di euro all'anno

ROMA. In Italia il consumo di suolo costa 800 mln di euro all'anno

[12alle12](#)



Ammonta a oltre 800 milioni di euro all'anno il prezzo massimo che gli italiani potrebbero pagare dal 2016 in poi per fronteggiare le conseguenze del consumo di suolo degli ultimi 3 anni (2012-2015). Un consumo che, sebbene viaggi alla velocità più ridotta di 4 metri quadrati al secondo, continua ad avanzare ricoprendo in soli due anni altri 250 km quadrati di territorio, circa 35 ettari al giorno. Sono alcuni dei dati del Rapporto sul consumo di suolo 2016 dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) presentato in occasione di #SoilDay una giornata dedicata interamente al suolo.

Dal rapporto emerge inoltre che i costi occulti – quelli non sempre immediatamente percepiti – prevedono una spesa media che può arrivare anche a 55mila euro all'anno per ogni ettaro di terreno consumato e cambiano a seconda del servizio ecosistemico che il suolo non può più fornire per via della trasformazione subita: si va dalla produzione agricola (oltre 400 milioni di euro), allo stoccaggio del carbonio (circa 150 milioni), dalla protezione dell'erosione (oltre 120 milioni), ai danni provocati dalla mancata infiltrazione dell'acqua (quasi 100 milioni) e dall'assenza di impollinatori (quasi 3 milioni).

“Nonostante questo rallentamento – spiega Michele Munafò, Responsabile del rapporto sul consumo di suolo Ispra – il consumo di suolo continua e questo ha delle conseguenze gravi anche in termini economici, come abbiamo visto”. “E’ importante ricordare – prosegue – che oltre alle aree colpite direttamente l’impatto riguarda anche quelle vicine coinvolgendo oramai oltre la metà del territorio nazionale (il 56%), provocando la perdita dei servizi ecosistemici che il suolo ci fornisce gratuitamente”.

Il Rapporto sul consumo del suolo di Ispra analizza anche l’impatto sul clima facendo emergere che “per la regolazione del microclima urbano” (ad un aumento di 20 ettari per km quadrati di suolo consumato corrisponde un aumento di 0.6 gradi centigradi della temperatura superficiale) è stato stimato un costo che si aggira intorno ai 10 milioni all’anno.

Per quanto riguarda le città metropolitane, quelle con i costi annuali più alti sono risultate Milano (45 milioni), Roma (39 milioni di euro), e Venezia (27 milioni). Inoltre secondo il rapporto “nonostante la crisi, l’Italia perde ancora terreno”: dal 2012 al 2015 il territorio sigillato è aumentato dello 0,7%, invadendo fiumi e laghi (+0,5%), coste (+0,3%) ed aree protette (+0,3%), avanzando anche in zone a pericolosità sismica (+0,8%), da frana (+0,3%) e idraulica (+0,6%).

Michele Pisante commissario delegato Crea, il Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente, ricorda che “oltre alla perdita di suolo è rilevante il recupero dello stato di salute del suolo fertile e delle sue plurime funzioni”.

A livello regionale, in tre superano il 10% di suolo consumato, con il valore percentuale più elevato in Lombardia, Veneto e Campania. In Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Puglia, Piemonte, Toscana, Marche i valori sono compresi tra il 7 e il 10%. La regione più virtuosa è la Valle d’Aosta (3%). Infine secondo Ispra dal 2012-2015 l’Italia si è divisa nettamente in due: il consumo avvenuto nella metà dei comuni italiani (51%) coincide con l’incremento della popolazione, mentre l’altra metà (49%) ha consumato ‘a perdere’, ovvero nonostante la popolazione non crescesse” e “i piccoli comuni (con meno di 5.000 abitanti) sono i più inefficienti, avendo i valori più alti di consumo marginale di suolo: per ogni nuovo abitante divorano mediamente tra i 500 e i 700 metri quadrati di suolo contro i 100 dei comuni con più di 50.000 abitanti”.

Patrizia Colletta, presidente dipartimento progetto sostenibile ed efficienza energetica Ordine architetti Roma e Provincia sottolinea che “per fare un efficace contrasto al consumo di suolo è necessario un coordinamento delle politiche di pianificazione e di Governo del territorio” e conclude che “la legge approvata alla Camera è un passo in avanti in quanto ha fatto uscire dall’aspetto prettamente tecnico le questioni legate alla pianificazione del territorio e alla rigenerazione delle città”.

<http://www.globalist.it/green/articolo/203328/consumo-del-suolo-mangiati-250-km-quadrati-in-2-anni.html>

Green

Consumo del suolo: mangiati 250 km quadrati in 2 anni

Dati Ispra: ogni anno il cemento ci costa 538 milioni di euro. Legambiente: servono norme e strategie concrete per la tutela del suolo e la rigenerazione urbana.

Consumo del suolo

[globalist](#) 13 luglio 2016

Il rapporto Ispra parla chiaro: oltre metà del territorio è compromesso. Ammonta a oltre 800 milioni di euro all'anno il prezzo massimo che gli italiani potrebbero pagare dal 2016 in poi per fronteggiare le conseguenze del consumo di suolo degli ultimi 3 anni (2012-2015).

Un consumo che, sebbene viaggi alla velocità più ridotta di 4 metri quadrati al secondo, continua ad avanzare ricoprendo in soli due anni altri 250 km quadrati di territorio, circa 35 ettari al giorno. Sono alcuni dei dati del Rapporto sul consumo di suolo 2016 dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) presentato in occasione di **#SoilDay** una giornata dedicata interamente al suolo.

Dal rapporto emerge inoltre che i costi occulti - quelli non sempre immediatamente percepiti - prevedono una spesa media che può arrivare anche a 55mila euro all'anno per ogni ettaro di terreno consumato e cambiano a seconda del servizio ecosistemico che il suolo non può più fornire per via della trasformazione subita: si va dalla produzione agricola (oltre 400 milioni di euro), allo stoccaggio del carbonio (circa 150 milioni), dalla protezione dell'erosione (oltre 120 milioni), ai danni provocati dalla mancata infiltrazione dell'acqua (quasi 100 milioni) e dall'assenza di impollinatori (quasi 3 milioni).

"Nonostante questo rallentamento - spiega Michele Munafò, Responsabile del rapporto sul consumo di suolo Ispra - il consumo di suolo continua e questo ha delle conseguenze gravi anche in termini economici, come abbiamo visto". "E' importante ricordare - prosegue - che oltre alle aree colpite direttamente l'impatto riguarda anche quelle vicine coinvolgendo oramai oltre la metà del territorio nazionale (il 56%), provocando la perdita dei servizi ecosistemici che il suolo ci fornisce gratuitamente".

Roma, Milano e Venezia città con i costi più alti Il Rapporto sul consumo del suolo di **Ispra** analizza anche l'impatto sul clima facendo emergere che "per la regolazione del microclima urbano" (ad un aumento di 20 ettari per km quadrati di suolo consumato corrisponde un aumento di 0.6 gradi centigradi della temperatura superficiale) è stato stimato un costo che si aggira intorno ai 10 milioni all'anno.

Per quanto riguarda le città metropolitane, quelle con i costi annuali più alti sono risultate Milano (45 milioni), Roma (39 milioni di euro), e Venezia (27 milioni). Inoltre secondo il rapporto "nonostante la crisi, l'Italia perde ancora terreno": dal 2012 al 2015 il territorio sigillato è aumentato dello 0,7%, invadendo fiumi e laghi (+0,5%), coste (+0,3%) ed aree protette (+0,3%), avanzando anche in zone a pericolosità sismica (+0,8%), da frana (+0,3%) e idraulica (+0,6%). Michele Pisante commissario delegato Crea, il Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente, ricorda che "oltre alla perdita di suolo è rilevante il recupero dello stato di salute del suolo fertile e delle sue plurime funzioni".

A livello regionale, in tre superano il 10% di suolo consumato, con il valore percentuale più elevato in Lombardia, Veneto e Campania. In Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Puglia, Piemonte, Toscana, Marche i valori sono compresi tra il 7 e il 10%. La regione più virtuosa è la Valle d'Aosta (3%). Infine secondo **Ispra** dal 2012-2015 l'Italia si è divisa nettamente in due: il consumo avvenuto nella metà dei comuni italiani (51%) coincide con l'incremento della popolazione, mentre l'altra metà (49%) ha consumato 'a perdere', ovvero nonostante la popolazione non crescesse" e "i piccoli comuni (con meno di 5.000 abitanti) sono i più inefficienti, avendo i valori più alti di consumo marginale di suolo: per ogni nuovo abitante divorano mediamente tra i 500 e i 700 metri quadrati di suolo contro i 100 dei comuni con più di 50.000 abitanti". Patrizia Colletta, presidente dipartimento progetto sostenibile ed efficienza energetica Ordine architetti Roma e Provincia sottolinea che "per fare un efficace contrasto al consumo di suolo è necessario un coordinamento delle politiche di pianificazione e di Governo del territorio" e conclude che "la legge approvata alla Camera è un passo in avanti in quanto ha fatto uscire dall'aspetto prettamente tecnico le questioni legate alla pianificazione del territorio e alla rigenerazione delle città".

Legambiente. In un comunicato l'associazione fa sapere: "Per frenare il consumo di suolo c'è bisogno di norme e regole efficaci, azioni e strategie concrete non più rimandabili e che mettano al centro la rigenerazione urbana e il suolo inteso come bene comune e preziosa risorsa da tutelare. È il momento di dare un segnale chiaro al Paese, delineando una strategia ben precisa che tenga conto di una politica economica sostenibile e una normativa a difesa del suolo, per iniziare quella strada del cambiamento caratterizzata dalla rigenerazione urbana, dalla sostenibilità ambientale, dalla riqualificazione edilizia, energetica e antisismica del patrimonio esistente. Un cambiamento condiviso da tanti cittadini e indispensabile per la Penisola. Per questo chiediamo al Parlamento di approvare in questa legislatura e in tempi brevi il ddl contro il consumo di suolo, in ballo da quattro anni e ora in discussione al Senato; mentre all'Unione Europea chiediamo di approvare una direttiva europea sul suolo", così Damiano Di Simine, della segreteria nazionale di Legambiente commenta i dati Ispra diffusi oggi sul consumo di suolo. Legambiente, da anni in prima linea nella lotta al consumo di suolo, è impegnata nella grande campagna europea PEOPLE4SOIL, insieme a tante altre associazioni, per chiedere regole efficaci contro il consumo di suolo, condivise dall'Europa. "Per questo a settembre – aggiunge Di Simine – lanceremo una grande petizione popolare europea che coinvolgerà tanti cittadini e una rete di oltre 300 organizzazioni. L'obiettivo è quello di raccogliere le firme di un milione di cittadini europei e chiedere alle istituzioni comunitarie di

introdurre una direttiva specifica a tutela del suolo in Europa. Il suolo è il bene comune imprescindibile per lo sviluppo del progetto europeo, la sua tutela deve essere una responsabilità comune di cui le istituzioni comunitarie devono farsi garanti”.

coldiretti: -28% terra coltivata per colpa cementificazione e abbandono L'ultima generazione è responsabile della perdita in Italia di oltre un quarto della terra coltivata (-28%) per colpa della cementificazione e dell'abbandono provocati da un modello di sviluppo sbagliato che ha ridotto la superficie agricola utilizzabile in Italia negli ultimi 25 anni ad appena 12,8 milioni di ettari. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo in occasione dell'Assemblea dell'Associazione bonifiche italiane (Anbi) nel commentare lo studio dell'**Ispira** che stima in 55 mila euro all'anno i costi occulti per ogni ettaro di terreno consumato riconoscendo così implicitamente il valore ecosistemico dell'agricoltura in termini produzione, stoccaggio del carbonio, protezione dell'erosione, prevenzione danni.

Sono saliti a 7145 i comuni italiani, ovvero l'88,3% del totale, che sono a rischio frane e/o alluvioni, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati **Ispira**. Le regioni con il 100% dei Comuni a rischio idrogeologico sono sette: Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Molise e Basilicata.

A queste si aggiungono Calabria, provincia di Trento, Abruzzo, Piemonte, Sicilia, Campania e Puglia con una percentuale di comuni interessati maggiore del 90%. "Per proteggere la terra e i cittadini che vi vivono, l'Italia - conclude la Coldiretti - deve difendere il proprio patrimonio agricolo e la propria disponibilità di terra fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell'attività agricola".



<http://stadio24.com/2016/196466/consumo-di-suolo-ispra-in-italia-ci-coster-800-milioni-lanno/>

Consumo di suolo: Ispra, in Italia ci costerà 800 milioni l'anno

ROMA Ammontano a 800 milioni i [costi "occulti"](#) che gli italiani pagano ogni anno a causa del [consumo di suolo](#). A tanto saremo costretti per fronteggiare le conseguenze di un fenomeno che viaggia alla velocità di **4 metri quadrati** "mangiati" ogni secondo, per un totale di 35 ettari al giorno, ovvero 250 km quadrati in un biennio. Lo denuncia il [rapporto Ispra](#).

La parte più interessante del documento è sicuramente quella legata ai **costi** nazionali "nascosti", ossia quelli non direttamente percepiti, che cambiano in maniera sensibile a seconda del servizio ecosistemico perso o danneggiato: si va dalla **produzione agricola** (oltre 400 milioni di euro), allo stoccaggio del **carbonio** (circa 150 milioni), dalla protezione dell'erosione (oltre 120 milioni), ai danni provocati dalla mancata **infiltrazione dell'acqua** (quasi 100 milioni) e dall'assenza di impollinatori (quasi 3 milioni).

A livello comunale, i maggiori valori di superficie consumata si riscontrano a **Roma** (oltre 31.000 ettari), con una crescita di ulteriori 160 ettari tra il 2012 e il 2015 (lo 0,5% in più) e in molti comuni capoluoghi di provincia: **Milano** (oltre 10.000 ettari), Torino (8.200), Napoli (7.300), **Venezia**, Ravenna, Palermo, Parma, **Genova**, Verona, Ferrara, Taranto, Perugia e Catania (tra i 5.000 e i 7.000 ettari di **suolo** consumato).

Nemmeno la crisi ha impedito all'Italia di perdere ancora terreno: nei tre anni che hanno preceduto quello in corso, il territorio sigillato è **umentato dello 0,7%**, proseguendo l'invasione di fiumi e laghi (+0,5%), **coste** (+0,3%) e perfino aree protette (+0,3%), e avanzando anche in zone che presentano rischio sismico (+0,8%), da frana (+0,3%) e idraulico (+0,6%).

Ancora, **la maggior parte del suolo consumato è di buona qualità**: lo studio condotto in Abruzzo e in Veneto, ha dimostrato che i suoli modificati sono quelli **con maggiore potenzialità produttiva**. Nel 2015 3 Regioni, Lombardia, Veneto e Campania, hanno visto un **consumo di suolo** che ha superato il 10%. In Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Puglia, Piemonte, Toscana, Marche troviamo valori compresi tra il 7 e il 10%. Si distingue solo la **Valle d'Aosta**, che comunque ha consumato il 3% del suo territorio.

"Azzerare le perdite di **suolo** e migliorare lo stato di salute di quello fertile, rappresentano due direttrici ineludibili per il Pianeta Terra nei prossimi anni. Migliorare e diffondere la conoscenza e la gestione efficiente del **suolo** rappresenteranno sempre più delle necessità stringenti per il nostro Paese ed in particolare per l'agricoltura italiana", ha spiegato **Michele Pisante**, Commissario delegato del CREA. Consumo di **suolo**: i commenti degli architetti romani Patrizia Colletta, Consigliere dell'Ordine degli Architetti di **Roma**, ha aperto il convegno evidenziando la necessità di attuare sinergie **istituzionali e operative**, oltre che una celere approvazione della legge sul contenimento del consumo di suolo. È il momento di dare un segnale chiaro al Paese, delineando una strategia ben precisa che tenga conto di una politica economica sostenibile e una normativa a difesa del **suolo**, per iniziare quella strada del cambiamento caratterizzata dalla rigenerazione

urbana, dalla sostenibilità ambientale, dalla riqualificazione edilizia, energetica e antisismica del patrimonio esistente. Secondo Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, il continuo **consumo di suolo**, più o meno lento e in ogni caso inesorabile, non permette di percepire immediatamente i **costi** che però, nel breve - medio periodo finiranno per riversarsi sulla collettività.

"Per questo a settembre lanceremo una grande petizione popolare europea che coinvolgerà tanti cittadini e una rete di oltre 300 organizzazioni". Obiettivo: raccogliere un milione di firme per spingere le istituzioni comunitarie a legiferare per la tutela del **suolo** in Europa.

<http://ilponente.com/2016/07/consumo-suolo-un-danno-immenso-in-abruzzo-spiccano-pescara/>

Consumo suolo, un danno immenso. In Abruzzo spiccano Pescara, Montesilvano e L'Aquila

di Minervina Schirripa | Luglio 15, 2016

"Perchè continuano a costruire le case e non lasciano l'erba" così cantava il ragazzo della via Gluck, così viene da pensare dopo aver letto il dossier 2016 sul consumo del suolo in Italia, pubblicato dall'Ispra. Sono alcuni dei dati del Rapporto sul consumo di suolo 2016 dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) presentato in occasione di #SoilDay una giornata dedicata interamente al suolo. Milano (45 milioni), Roma (39 milioni di euro), e Venezia (27 milioni) sono le città metropolitane con i costi annuali più alti. Capannoni, centri commerciali, parcheggi e condomini: questa la fotografia del territorio delle regioni italiane. Anche i comuni non sono immuni da cemento in sovrannumero: in prima linea Giugliano in Campania, Battipaglia, Cerignola, Martina Franca. Lo 0,5% ha interessato anche la superficie occupata da laghi e fiumi; lo 0,3% ha riguardato le coste e la stessa percentuale è stata interessata dall'appropriazione delle aree protette; non sono state risparmiate neanche le zone a pericolosità sismica (0,8%), quelle a rischio da frana (0,3%) o quelle a rischio idraulico (0,6%). Secondo l'associazione ambientalista è necessario chiedere al più presto al Parlamento di approvare in tempi brevi il ddl contro il consumo di suolo, in ballo da quattro anni e ora in discussione al Senato e all'Unione europea di approvare una direttiva europea sul suolo. La perdita di parte delle funzioni fondamentali del suolo possono riflettersi fino a 100 metri di distanza. Più suolo si consuma, più problemi sorgono, più si deve spendere per porre rimedio alle conseguenze create dall'uomo. La regione più virtuosa è la Valle d'Aosta (3%). Si va quindi dalla produzione agricola (oltre 400 milioni) allo stoccaggio di carbonio (circa 150 milioni), dalla protezione dell'erosione (oltre 120 milioni) ai danni provocati dalla mancata infiltrazione dell'acqua (quasi 100 milioni) e dall'assenza di impollinatori (quasi 3 milioni). In Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Puglia, Piemonte, Toscana, Marche troviamo valori compresi tra il 7 e il 10%. Nel triennio 2012-2015, l'Italia si è divisa nettamente in due: il consumo avvenuto nella metà dei comuni italiani (51%) coincide con l'incremento della popolazione, mentre l'altra metà (49%) ha consumato a perdere, ovvero nonostante la popolazione non crescesse. "L'evidenza dei numeri è ancora più impietosa se si considera che in Italia ogni 100 costruzioni autorizzate ne vengono realizzate poco meno di 20 in modo totalmente illegale - prosegue Simoncini - o, ancora, che in trent'anni sono state presentate oltre 15 milioni di domande di condono edilizio, 5 milioni delle quali ancora da evadere da parte dei Comuni". Consumo di suolo: i commenti degli architetti romani Patrizia Colletta, Consigliere dell'Ordine degli Architetti di Roma, ha aperto il convegno evidenziando la necessità di attuare sinergie istituzionali e operative, oltre che una celere approvazione della legge sul contenimento del consumo di suolo. "È il momento di dare un segnale chiaro al Paese, delineando una strategia ben precisa che tenga conto di una politica economica sostenibile e una normativa a difesa del suolo, per iniziare quella strada del cambiamento caratterizzata dalla rigenerazione urbana, dalla sostenibilità ambientale, dalla riqualificazione edilizia, energetica e antisismica del patrimonio esistente", ha detto Damiano Di Simine di Legambiente. Obiettivo: raccogliere un milione di firme per spingere le istituzioni

comunitarie a legiferare per la tutela del suolo in Europa. "Il suolo è il bene comune imprescindibile per lo sviluppo del progetto europeo, la sua tutela deve essere una responsabilità comune di cui le istituzioni comunitarie devono farsi garanti".

SERVIZI TG

TELEROMA56

<https://www.youtube.com/watch?v=BrHAK74IDCk&feature=youtu.be>